

76. Museo nazionale. Era nella chiesa di S. Salvatore: nella base del mimbèr della moschea ⁽¹⁾.

Lapide di tufo di cm. 46 × 71 un po' mancante al lato sinistro, spessore cm. 10. Lettere di cm. 5-4, semplicemente dipinte in nero sulla pietra.



Augustino Pasqualico, Regni praefecto, iustitiae atq(ue) integritatis ex(emplo), cuius gloriosa promerita (C)reta admirata est universa. Consta(n)tinus frater, ad Cytherae magistratu(m) tra(n)siens, amoris monumentum p(oni) c(uravit). Obiit an(n)o 1639.

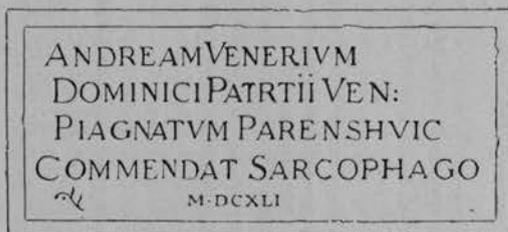
Agostino di Antonio Pasqualigo, capitano generale di Creta, morì nell'ottobre 1639. Suo fratello Costantino fu chiamato provveditore a Cerigo nel novembre 1640.

77. Farmacia Ittar. Provenienza sconosciuta.

Sigillo sepolcrale, con stemma, arabeschi e targa iscritta ⁽²⁾.

Invece di *piagnatum* deve certamente leggersi *prognatum*.

Ad Andrea figlio di Nicolò Venier, cittadino di Candia, è dedicato l'album di vedute cretesi del Basilicata - in data 1638 - conservato alla Biblioteca di Bologna.



⁽¹⁾ Da facsimili ricevuti da Stefano Xanthudidis e dal dott. Cattaneo; e da una fotografia del prof. Halbherr.

⁽²⁾ Cfr. vol. IV, fig. 100.